Dentro la Notizia

FONDI STRUTTURALI EUROPEI pon 2007-2013
COMPETENZE PER LO SVILUPPO (FSE)

Scuola Secondaria di 1° Grado
"Vittorio Alfieri"

L'editoriale

E' solo un arrivederci accompagnato dalla classica frase: buone vacanze. In realtà una redazione giornalistica non chiude per ferie ma si concede una buona pausa per ricaricare le batterie alle veloci "penne".

Per i giornalisti di "Dentro la Notizia" è anche un momento di bilanci, si lasciano i banchi delle scuole medie per respirare l'aria delle superiori; quel sentirsi grandi anche se in fondo, si ha solo un anno in più.

In quest'edizione del giornalino, gli studenti hanno scelto di approfondire l'aspetto storico-culturale della città di Foggia, legato in particolare a due periodi, quello risorgimentale e gli anni che hanno segnato il secondo conflitto mondiale, il tutto attraverso la conoscenza di alcuni personaggi appartenenti al territorio dauno, non manca una finestra sulla musica e la moda.

Una redazione attenta e curiosa, in grado di svolgere ricerche, interviste e riflessioni; imparando ad utilizzare al meglio internet, come strumento di supporto allo studio quotidiano. Giovani penne diventate più sciolte e dinamiche, capaci di effettuare proposte sugli argomenti da trattare, dividersi i compiti, fare gruppo, riconoscendo il significato del lavorare in squadra, dove tutti sono utili e contribuiscono alla preparazione del numero giornalistico.

Il giornalino nella sua articolazione si è proposto di raggiungere degli obiettivi didattici ed educativi come: favorire lo sviluppo del senso di osservazione e creatività; fornire una capacità espressiva, far migliorare il modo di scrivere, avvicinando i ragazzi alla lettura; creare momenti di aggregazione al fine di favorire lo spirito di collaborazione ed iniziativa fra gli alunni, docenti ed esperti esterni e quindi crescer insieme. La sfida è stata vinta! I ragazzi sono riusciti con entusiasmo, a realizzare singolari lavori a carattere giornalistico, applicando con semplicità la regola delle "cinque W" (who-chi, where-dove, when-quando, what-che cosa, why-perché); una regola che era inserita già nei chi testi di latino: quis-chi, quid-che cosa, quomodo-come, quando-quando, e, per completare l'informazione: ubi(dove), cur (perché). Un ringraziamento particolare va al dirigente scolastico Fulvia Ruggiero che ha condiviso l'avventura del giornale a scuola, come valido strumento per gli adolescenti.

BILANCI E RICORDI SUI NOSTRI TRE ANNI DI SCUOLA MEDIA

Sembra la fine, ma è solo l'inizio

Ci sembra impossibile, ma da quel fatidico giorno pieno di ansia e curiosità, sono passati già tre anni. Da quando varcammo la soglia di questa scuola con tante speranze e il progetto di una permanenza indimenticabile. Tra qualche mese lasceremo i corridoi dell'Alfieri per imbarcarci in nuove avventure e quando, un giorno lontano del nostro avvenire ci guarderemo indietro, potremo notare che ci mancherà tutto di questo posto, dai professori ai bagni. In fondo, un pezzo di noi, e della nostra adolescenza rimarrà tra i banchi di scuola, come ricordo inestimabile. Eccoci qui, pronti a ricevere il passaporto per il mondo adulto, a guardare in faccia il nostro futuro e a prendere decisioni che ci condizioneranno per sempre. Tre anni stupendi, tra amici e divertimenti, ma anche anni di crescita, di obiettivi e difficoltà. La nostra classe rimarrà sempre nella storia... dalle gare tra sgobboni ai poveri disperati che sbiancano alla pronuncia del proprio cognome al fronte di un'interrogazione di cui non conoscono neanche l'argomento, dalle ore di supplenza tra i giochi di logica e il delirio, ai tentati suggerimenti sempre colti prima dai professori (che non si capisce come facciano a scorgere i movimenti del nostro labiale con la testa rivolta sul registro!). Siamo ormai alla resa dei conti, l'ultima tappa: gli esami... tanta paura, tante emozioni, tutta la voglia di finire, e la speranza di non far piangere gli esaminatori (soprattutto questo). Come cantava Venditti "gli esami sono vicini", e la canzone che un tempo faceva sognare i nostri genitori, penso che fino all'arrivo degli esami diventerà la più ascoltata nella nostra playlist.

E come la notte indica la fine, le superiori sono l'alba di un nuovo inizio. Rimane solo la speranza di trovare negli anni che seguiranno un posto che come questa scuola che ci aiuti a crescere e accompagnare la nostra maturità per prepararci a quello che c'è al di fuori del nostro piccolo mondo.

F. Romana Curato
Chiara Di Gianni

a pag. 2/3
Sfogliando la storia

a pag. 5
Studenti con la valigia

a pag. 6
Non solo moda

a pag. 7
Libri e musica

D026 B

Sfogliando la storia

Direttore del giornale "Ricostruzione Dauna"

Luigi Sbano, il primo sindaco del dopoguerra

L'avvocato Luigi Sbano viene nominato sindaco di Foggia il 30 settembre 1944. Esponente del Partito Democratico del Lavoro, fu direttore del giornale "Ricostruzione Dauna", in uscita con il suo primo numero il 14 ottobre 1944 .

Nel numero del primo luglio 1945 aveva scritto: "Una città come la nostra, nella quale c'è tanto bisogno di fervide volontà, deve trovare in se stessa uomini attivi che del denaro non si facciano solo un cuscino su cui poggiare mollemente la testa". Parole determinate e idee chiare sulle strade da percorrere per ricostruire il tessuto urbano, sociale ed economico della città devastata dalla guerra.

Nel gennaio del 1945 presenta al ministro della ricostruzione, Meuccio Ruini, una memoria dal titolo "La tragedia di Foggia" del 1945 si apre la prima crisi amministrativa repubblicana al Comune di Foggia, che registra, peraltro, la scomparsa politica di Sbano che morirà nella sua abitazione di via Lanza 14 il primo maggio del 1955, nella sua città tanto amata dove era nato il 24 agosto del 1899.

L'inizio della guerra lo trova, tra l'altro, presidente dell'Unione sportiva di Foggia.

Ha fatto parte della Consulta Nazionale, cioè del primo Parlamento Italiano, dopo la guerra e la catastrofe ed il cambio di regime governativo. All'avvocato Sbano, è stata intitolata una strada a Foggia, situata nei pressi di Viale Europa. E' stato escluso dalle lapidi che elencano i sindaci foggiani della Repubblica, così oggi può meritare appieno il titolo di sindaco dimenticato.

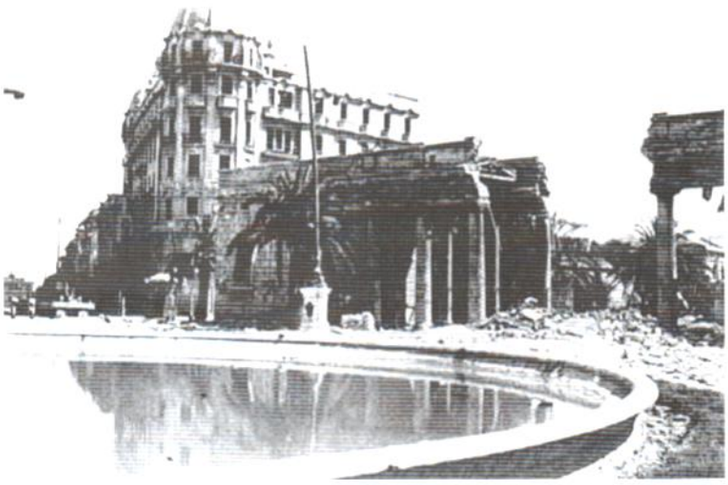
Avvocato, giornalista, esponente del Partito Democratico del Lavoro, Sbano dovette guidare l'amministrazione della città in uno dei momenti più tragici della sua storia.

Fino a quando non è stato possibile eleggere con una regolare votazione un sindaco repubblicano, la città è stata retta prima da un sindaco nominato dal Comitato di Liberazione Nazionale e poi da Commissari Prefettizi. Sbano ha dovuto lavorare nel periodo peggiore che la nostra città abbia mai affrontato, subito dopo i disastrosi bombardamenti, sbeffeggiato e deriso dal colonnello Labonn, governatore militare alleato del distretto di Foggia, che era il vero amministratore della città.

Assunta Canistro e Laura Padalino

La sua eroica impresa

Il salvataggio di Ignazio d'Addedda



La seconda Guerra Mondiale è stata uno dei conflitti che impegnarono la maggior parte della popolazione. Sono tanti gli eroi che hanno contribuito ad aiutare i cittadini, ma molti di essi non sono ricordati. Uno di questi grandi personaggi foggiani che rischiò più di una volta la propria vita è Ignazio d'Addedda. Ignazio d'Addedda è nato a Foggia il 16 settembre 1903. Facendo numerose ricerche abbiamo scelto questa impresa, perché ci sembrava più eroica. Era il 13 marzo 1945, quando nel corso di operazioni di abbattimento di strutture pericolanti, D'Addedda salva la vita ad una bimba lasciata dalla madre in un palazzo prossimo al collasso. Un gesto con cui il nostro concittadino ebbe la medaglia d'argento al valore civile motivata"...non esitava a raggiungere la piccola e riusciva appena in tempo a sottrarla a sicura morte. Esempio ammirevole di attaccamento al dovere e di sereno ardire. Nel 1957 risulta il vincitore del concorso a 26 posti di Maresciallo di IIIcl.e viene nominato presso il '32 Corpo VV.F. E sempre nel 1957 cessa il proprio servizio per raggiunti limiti di età. Ignazio d'Addedda si spegne a Foggia il 3 maggio 2000, all'età di quasi novantasette anni.

Francesca De Vita
Alessandro Leo
Matteo Ciuffreda
Andrea Ciarallo

La sua instancabile opera durante i bombardamenti del 43

Vi racconto del mio bisnonno

Come primo articolo al corsp Pon, Dentro la notizia, ci hanno chiesto di parlare di un personaggio famoso della storia di Foggia. Dopo averci pensato per un po' ho capito che sarebbe stato bello parlare di una persona a me molto cara, il mio bisnonno Giulio De Petra. Egli nacque a Foggia il 5 aprile del 1899, qui trasferitosi definitivamente per continuare l'opera del padre quale proprietario terriero. Concluse gli studi liceali con profitto e lode presso i monaci di Montecassino, Giulio si laureò nel 1923 in medicina e chirurgia presso l'Università di Napoli, dove conobbe e sposò Ottavia Aiello, dalla quale ebbe sette figlie. Dopo una formazione di base all'ospedale di Napoli Pellegrini, tornò a lavorare a Foggia come aiuto primario di Chirurgia negli Ospedali Riuniti. Finita la sua brillante specializzazione nel 1936 in Ostetricia e Ginecologia, lavorò con enorme dedizione presso la Maternità di Foggia. Durante la seconda guerra mondiale, a causa dei bombardamenti, che crearono forti danni soprattutto alla popolazione, egli lavorò instancabilmente per soccorrere i numerosi feriti che affollavano l'ospedale di Foggia.

In questa occasione la sua figura di medico si mostrò pienamente: senza luce, senza cibo, senza acqua, lavorando in condizioni disperate egli si prodigò nei confronti di chiunque mettendo in evidenza il suo carattere buono e generoso.

Ho avuto il piacere di conoscere, grazie a sua figlia Wanda Maria Piera de Petra, mia nonna paterna, alcuni racconti su Giulio de Petra che mi hanno fatto scoprire lati amabili del suo carattere. Molta gente disse che era instancabile nell'esercizio della sua professione che ritenne veramente la sua missione, nel senso stretto della parola. Per lui non esisteva che il malato e la famiglia: ad entrambi dava tutto con incommensurabile dedizione. Mia nonna mi ha raccontato che un suo collega una volta parlando di suo padre disse: "Non era un Chirurgo da scomporsi di fronte alle situazioni difficili! Era sempre pronto con una parola di conforto e di incitamento nelle ore di ressa, di sangue e di dolore. A volte bastava la sua presenza ed il suo sorriso a risolvere situazioni penose o imbarazzanti, una sua battuta di spirito per fugare momenti di nervosismo fra noi giovani".

Morì il 2 gennaio del 1951 e per Foggia fu lutto cittadino, perché egli era popolarissimo, non c'era strada, vicolo o sobborgo dove o in palazzo o in un tugurio egli non fosse entrato a portare speranza, sollievo e salvezza con il suo carattere gioviale, deciso e signorile.

Nel 1978 fu dedicata una strada in suo onore dal Comune di Foggia, come testimonianza di enorme gratitudine da parte del popolo foggiano sia verso il Professionista stimato ed apprezzato e sia verso l'Uomo che è stato un esempio di rettitudine, di bontà e di generosità per tutti coloro che l'hanno conosciuto.

Piera Caione
con la collaborazione di ***Chiara Di Gianni***

Sfogliando la storia

3

Viaggio nel mondo della comunicazione negli anni 30 e 40

La censura dei mass media nel periodo fascista

L'uso dei mass media, assume un'importanza maggiore, dovuta anche al sapore di novità dei moderni mezzi di comunicazione come la radio, la stampa, il cinema.

LA RADIO: più di ogni altro mezzo assunse un ruolo di primo piano. I programmi trasmessi in cui erano presenti svago ed informazioni allo stesso tempo per aumentare il numero degli ascoltatori, erano costituiti per lo più da discorsi del Duce.

La radio diventava, così, la voce ufficiale dello Stato.

LA STAMPA: Il Regime impose il controllo sulle informazioni della stampa. Mussolini utilizzò la stampa come mezzo di propaganda per diffondere le teorie razziste e censurava gli articoli che sminuivano le sue affermazioni.

Il CINEMA: negli anni 20 venivano trasmessi programmi che esaltavano le teorie fasciste. Nel 1924 venne creato l'Istituto Luce per propagandare l'immagine di Mussolini agli italiani.

Questo periodo fu caratterizzato dalla venuta del cinema muto, un tipo di pellicola caratterizzata da immagini in bianco e nero e che ha come suono solo una musica di sottofondo. Un esempio ne è Rodolfo Valentino con film come Donna che ama (1914) e My Official Wife (1914).

Il primo film di propaganda risale già dal 1923, chiamato "Il grido dell'aquila" di Mario Volpe.

I 772 film che tra il 1930 e il 1943 sono stati realizzati, sono una centinaia i film di propaganda, come ad esempio "Camicia nera" (1933) di Forzano.

In questo periodo nacquero anche gli studi di Cinecittà.

I PESCITORO BILANCIATI HANNO COMPIUTO LA MISSIONE!

Il Jazz viene bandito

La musica in Italia: tra popolarita e divieti

Il 23 marzo 1919 Benito Mussolini diede luogo alla nascita del Movimento Fascista. Il regime e la sua propaganda, punta molto sull'uso della radio, unico elemento di informazione gratuito. In seguito alla pubblicazione nel 1938 del "Manifesto degli scienziati razzisti", si tende a salvaguardare la "dura e fiera" canzone fascista da "tutta la paccottiglia straniera" che non si può più trasmettere in Radio. Proprio per questo motivo durante il fascismo molte delle forme della musica contemporanea (per esempio il Jazz, di provenienza afro-americana) vennero considerate "arte degenerata" e vietate. Allo stesso tempo, la politica culturale del regime promuoveva la produzione e l'ascolto di musica inoffensiva, ad esempio la musica popolare, la musica da ballo e le marce militari che favorivano la propaganda. Molti compositori vennero perseguitati e uccisi per la loro origine ebraica. Ne è un esempio il famoso Trio Lescano, formato dalle tre sorelle olandesi Alessandra, Giuditta e Caterinetta. Le ragazze, riscossero subito successo tra il 1936 e il 1943 grazie alle loro voci giovanili che rallegravano le case italiane con canzoni spensierate ed armoniose. Un celebre esempio è "Tulipan", una delle composizioni più apprezzate. Nel 1938 la musica Jazz viene nuovamente definita come "musica negroide", cioè caratteristica della popolazione negra, e scompare del tutto dai programmi EIAR.. Nel 1940, con l'ingresso degli Stati Uniti nella Seconda Guerra Mondiale, il regime aumenta il controllo e la censura sul materiale discografico. Nel 1942 si emette il decreto la "Disciplina per la diffusione del disco fonografico" e si vieta ogni traccia di cultura "giudaica". Il Jazz diventa fuorilegge, insomma. Anche tra i cantanti, quelli che scelgono di interpretare il repertorio della canzone americana, vengono mal visti dal regime. D'esempio è la storia di Natalino Codognotto, detto Otto. La sua fu la prima voce di chiara derivazione jazz, dovuto anche al fatto dei suoi frequenti viaggi sulle navi della tratta Genova–NewYork. Otto, allontanato dal lavoro in radio, esprime il suo dissenso con pungente ironia, in una canzone scritta da Romero Alvaro, dove giocando sul doppio senso Amore e Musica, i due autori alludono alle censure del fascismo a carico del Jazz.

Morena Scarpiello, Sofia Massaro, Francesco de Vita e Kornelija Andzyte

L'INTERVISTA

Gianmatteo Ercolino giovane scrittore foggiano

Ecco un autore di casa nostra

L'autore Gianmatteo Ercolino nato a Foggia nell'aprile del 1993, ha cominciato a scrivere la trama del libro appena sedicenne, ma solo dopo due anni di serio e intenso lavoro ha raggiunto un livello di maturità che gli ha permesso di affrontarne l'uscita. Ha frequentato la scuola media G. Bovio, dopo la scuola media ha deciso di frequentare il liceo classico V. Lanza, dopo tre anni lascia il liceo classico e si trasferisce presso il liceo classico Sacro Cuore. E da qui inizia la sua carriera da scrittore.

Le nostre domande

1) Hai sempre avuto la passione per la scrittura?
Sì, ho sempre avuto la passione per la scrittura e la letteratura perchè secondo me, sono due argomenti correlati, nell'estate del 2009 ho iniziato a scrivere Arbalos

2) Intendi scrivere altri romanzi dopo Arbalos?
Ho già scritto una raccolta di favole e un romanzo storico e spero che abbiano la stessa fortuna di Arbalos.

3) I personaggi sono ispirati a persone reali o sono unicamente frutto della tua fantasia?
Il protagonista è ispirato a me, ma anche gli altri personaggi sono ispirati alla realtà perchè in questo modo risultano più autentici.

4)A chi è indirizzato questo libro?
Agli adolescenti e ai loro genitori perchè il protagonista segue un percorso adolescenziale, però essendo un fantasy può essere letto da tutti.

5) Vuoi proseguire la tua carriera di scrittore?
Io sono un sognatore, ma sono anche molto ambizioso, e anche se so che sarà difficile voglio continuare a scrivere.

6)Quando eri piccolo, avevi altre passioni oltre alla lettura?
Quando ero piccolo, avevo molte altre passioni oltre alla scrittura, come la politica, ma dopo aver pubblicato il mio romanzo, ho capito che era la strada giusta per me.

7)Ti sei ispirato a qualche autore in particolare?
Si, ai grandi autori del '900, infatti mi piacciono molto i classici romanzi russi e francesi.

8) Quanto hai impiegato a scrivere il tuo romanzo?
Poco più di due mesi, però per la correzione ho impiegato circa due anni.

9)Secondo te, il tuo libro potrebbe essere d'ispirazione per un film?
Si, penso che sia molto adatto e ovviamente mi farebbe piacere.

10)A quale regista affideresti il tuo manoscritto?
Non saprei, basta che sia in grado di cogliere la vera essenza.

11)Prima di Arbalos avevi mai pensato a una pubblicazione?
No, perchè all'inizio mi auto dedicavo i libri.

12) Cosa ne pensi dei social network come facebook?
Penso che siano validi, ma che non debbano sostituire gli incontri veri e propri. "Penso che siano come gli aeroplani: si arriva più in fretta a destinazione, ma non ci si gode la vista".

13) Che consiglio daresti a noi adolescenti?
La scuola bisogna viverla nella maniera giusta, non bisogna demoralizzarsi se qualcosa va storto, perchè in questi anni si forma la nostra mentalità e coscienza. Conviene seguire anche attività extrascolastiche

L'appuntamento della Capitanata

Ieri e oggi della Fiera dell'agricoltura

Viene organizzata annualmente la Fiera Internazionale dell'agricoltura di Foggia, una delle Fiere Internazionali più importanti di tutto il meridione oltre che antica in quanto fondata dallo stesso Federico II di Svevia.
Diventò il più grande mercato caseario del Regno di Napoli grazie al suo sviluppo che venne avvantaggiato dalla transumanza e la Dogana della Mena delle Pecore di Puglia.
Nel periodo della Fiera si concludeva l'annata pastorale che aveva luogo a Foggia, che diventò un centro commerciale molto imponente.
Fu cosi per più di 400 anni, fino a quando la transumanza finì e venne chiusa la Dogana della Mena della Pecore, segnando il tramonto del mercato. Inoltre la nuova legge dell'inizio napoleonico cambiò radicalmente la struttura agraria della regione. Quindi la Fiera dopo l'Unità venne quasi a scomparire pur sopravvivendo come piccola Fiera del bestiame.
Bisognerà attendere l'epoca fascista per la ripresa dell'Istituzione. Mussolini vedeva le fiere come potenti mezzi di propaganda delle proprie idee.
Nel 1938 si svolse la Fiera agricola di Foggia che fu sicuramente una delle manifestazioni più importanti per il fascismo, quella che portò all'istituzione dell'Ente e alla sua affermazione in campo nazionale. Da allora fino ad oggi, la fiera rimane un avvenimento importante per la gente della Capitanata.

I ¡eUcπtoro bπl±8cπ±tπ

Con il progetto pon I ragazzi mettono le(g)ali

Dall'aula scolastica all'aula del tribunale

Alla "Corte d'assise" del tribunale di Foggia gli studenti dell'Afieri. Nell'ambito del PON C3, finanziato dall'UE e dalla Fondazione Falcone, dal titolo "I ragazzi mettono le(g)ali" le scuole gemellate: primaria di Foggia "Garibaldi" , "San Giovanni Bosco" di Ordona e la secondaria di primo grado "Alfieri" di Foggia, hanno organizzato delle lezioni tenute dai magistrati: Avv.ti Buccaro, La Battaglia e Rizzi. Filo conduttore delle lezioni i diritti dei minori. Lo scorso 21 marzo le classi sono state ricevute nell' aula della Corte d'Assise dal Tribunale di Foggia, dove i ragazzi con l'aiuto dei Magistrati e dei docenti hanno simulato un processo nel quale hanno interpretato le figure che vi compaiono, cioè l'imputato, il PM, l'avvocato difensore, i testimoni, i poliziotti. L'avventura è continuata, dopo le simulazioni, i ragazzi hanno sottoposto i magistrati ad una serie di curiosità e domande

Alla simulazione sono seguite gli alunni hanno sottoposto ai magistrati le più disparate domande. Il progetto ha avuto come scopo principale, avvicinare gli studenti al concetto della legalità

STUDENTI CON LA VALIGIA

Le tappe della gita scolastica

Villa d'Este, un capolavoro di storia e cultura

Tra le tante escursioni svolte durante la gita scolastica quella che ricorderemo con più piacere è la visita a Villa d'Este. Si tratta di una villa voluta dal cardinale Ippolito II d'Este, figlio di Alfonso I e di Lucrezia Borgia.

La storia della Villa è legata alle vicende del cardinale: per l'essenziale contributo dato dal cardinale d'Este alla propria elezione, nel 1550, Papa Giulio III del Monte volle ringraziarlo nominandolo governatore a vita di Tivoli e del suo territorio. Il cardinale arrivò a Tivoli il 9 settembre e vi fece un'entrata trionfale, scoprendo però che la residenza del governatore era un vecchio e scomodo convento benedettino, ora tenuto dai francescani, parzialmente riadattato. Ippolito era abituato a ben altro, nella sua Ferrara, ma l'aria di Tivoli gli giovava e inoltre, grande cultore di antichità romane, era molto interessato ai reperti che abbondavano nella zona.

Sicchè decise di trasformare il convento in una villa. La villa sarebbe dovuta essere la gemella del grandioso palazzo che stava contemporaneamente facendo costruire a Roma, a Monte Giordano; i lavori della Villa furono affidati all'architetto Pirro Ligorio affiancato da un numero impressionante di artisti ed artigiani. (La parte che ci è piaciuta di più sono stati i giardini, pieni di fontane e giochi d'acqua inventati dallo stesso cardinale che dalla sua stanza si divertiva a vedere i suoi ospiti che cascavano in questi giochi; questi scherzi a lui facevano ridere mentre a chi li subiva provocavano un enorme spavento. Purtroppo non siamo riusciti a visitare tutte le fontane però quella che ci ha colpito in particolare è stata la fontana dell'organo, viene chiamata così perchè al suo interno è presente un organo che suona ogni due ore grazie alla caduta delle acque, tramite una condotta, in una cavità sotterranea. La fontana è stata costruita fra il 1568 e il 1611, lo stile principale della fontana è il barocco, progettato sempre da Pirro Ligorio. Fu il cardinale Alessandro d'Este a far aggiungere, successivamente, nella nicchia centrale, l'armoniosa edicola, o piccolo tempio, realizzato dal Bernini, per proteggere l organo idraulico. Il meccanismo era motivo di grande meraviglia per gli ospiti della villa, tanto che si narra che durante la visita di Gregorio XIII del 1573, il pontefice rimase così stupefatto da quei suoni, che volle controllare di persona che nessuno stesse suonando. Più tentativi sono stati fatti per cercare di ripristinare il meccanismo, e solo l'ultima serie di lavori alla quale è stata sottoposta la fontana, hanno fatto sì che la fontana dell'organo potesse risuonare nuovamente.

Emanuela Tiso
Chiara Ginese

Uno spettacolo della natura

Tappa alle Grotte di Stiffe

Una delle ultime tappe della nostra gita scolastica, sono state le Grotte di Stiffe, una delle più belle attrazioni che l'Abruzzo può offrirci. Per spiegare questo concetto possiamo dire che le Grotte di Stiffe sono una delle più belle creazioni che la natura ci ha donato. Non esistono parole per descrivere la bellezza di quello che è stato possibile vedere.

Le Grotte di Stiffe sono attraversate da un fiume sotterraneo che ha inizio dall'Altopiano delle Rocche. Il punto da cui inizia il fiume è rappresentato da un laghetto raccoglitore delle acque delle nevi sciolte; lo stesso laghetto da la vita al fiume: possiamo immaginare il lago come un imbuto che alimenta il fiume e ne calibra la portata a seconda del riempimento dello stesso. Più acqua c'è, maggiore è il suo filtraggio. Ecco perché durante i periodi invernali e primaverili la portata d'acqua del fiume aumenta da costringere, a volte, i gestori a chiudererle: e, praticamente, dallo stesso punto di partenza del fiume hanno inizio le Grotte. Queste grotte ci hanno regalato tante emozioni di cui ne abbiamo fatto tesoro perchè, vedere spettacoli naturali come questi non capita tutti i giorni.

Assunta Canistro
Chiara Piacenza
Laura Padalino

A spasso nella Capitale

Visita al Senato

Il momento più bello della nostra gita è stato sicuramente quello della visita al Senato che però, purtroppo, è durata molto poco. La nostra professoressa di italiano, Lucia Salvatore, ci teneva molto a portarci a Palazzo Madama, perciò ha cercato di darci la possibilità di andare a visitare la famosa Camera che noi vediamo quotidianamente in televisione e così, dietro richiesta della nostra insegnante, la classe ha realizzato questa bellissima esperienza. Prima di recarci a Palazzo Madama siamo andati alla biblioteca del Senato dove ci hanno illustrato quello che saremmo andati a vedere dopo e ci hanno parlato di come è costituito il nostro Senato.

Quando siamo arrivati all'entrata ci siamo fatti una foto ed eravamo tutti molto emozionati. Dopo tante raccomandazioni siamo entrati nella sala e tutti i Senatori si sono alzati in piedi per salutarci.

Era una sala molto grande tutta tappezzata di rosso. In alto c'erano dei tabelloni che indicavano i vari posti dei senatori e quando uno di loro prendeva la parola si accendeva la lampadina sul tabellone. Subito dopo però, la seduta è stata sospesa per lutto (era arrivata la notizia della morte della moglie di uno dei senatori!) e noi un po' delusi siamo dovuti andare via.

Nonostante questo imprevisto, noi ragazzi abbiamo comunque fatto una bellissima esperienza che crediamo non dimenticheremo facilmente.

Giulio Intiso, Andrea Ciarallo,
Matteo Ciuffreda e Alessandro Leo

Viaggio nel mondo del look

Quando la moda è arte

La moda è arte, è scienza artistica: la moda è l'usanza del giorno!

Oggi moda è ciò che ognuno di noi ha, e lo contraddistingue dagli altri. Ognuno ha un proprio stile, un proprio gusto: tutto è moda!

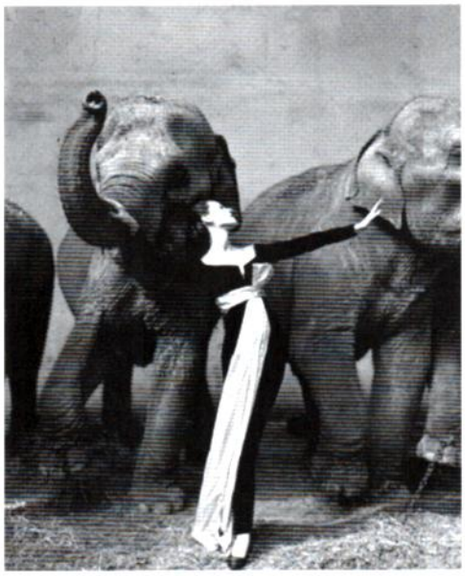
Non c'è uno stile, ma tanti, non un modello da seguire ma diversi, in alcuni casi sembra che la moda non ci influenzi proprio, visto il nostro abbigliamento casual, sembra tutto indossato così, per caso, senza condizionamenti, senza regole come se volessimo sfuggire da questo mondo senza limiti. Ma in realtà sappiamo benissimo che così non è; ogni piccolo dettaglio è curato nei particolari, tutto è abbinato con cura ed attenzione e si cerca sempre di essere al Top.

La moda oggi è vista come qualcosa di necessario, di cui non si può fare a meno! La moda sembra nascere ogni anno con look e tendenze diverse, ma sempre con delle regole fisse.

Per comprendere meglio dividiamo l'anno in stagioni: primavera/estate, autunno/inverno.

Primavera/Estate

Iniziamo la primavera con tonalità delicate e man mano che arriva l'estate, passiamo a colori più forti. Ogni anno vediamo puntualmente arrivare nei negozi le prime collezioni tinte di color cipria, color pelle, blu pallido, rosa e giallo vaniglia. Così accade anche quest'anno. L'unica cosa che cambia, è il modo in cui portiamo e abbiniamo questi colori.



Autunno/Inverno

Il prossimo autunno-inverno per essere trend occorre "amalgamare": mescolare, fondere tra di loro razionalità e istinto, realtà e immaginazione, colori, tessuti. La stagione oscillerà tra una sobrietà dinamica e un lusso concettuale.

In conclusione, come diceva Oscar Wilde, la moda è ciò che uno indossa. Ciò che è fuori moda è ciò che indossano gli altri.

Caione Piera
Checchia Sara

Il film - Moda e crudelta'

IL DIAVOLO VESTE PRADA

Cantava Marylin che "i diamanti sono i migliori amici delle ragazze". Oggi invece lo sono le scarpe. Soprattutto se ci si trova a New York, nella redazione del "Runway", la più influente rivista americana nel settore della moda, e non si possiede almeno un paio di Manolo Blahnik. Questo il caso della giovane, sveglia ma un po' trasandata Andy Sachs, aspirante giornalista neolaureata, giunta nella Grande Mela col cuore colmo di speranze.

L'impiego come assistente della spietata direttrice del "Runway" Miranda Priestley, le potrebbe aprire diverse porte per il futuro. Si tratta solo di stringere i denti per un po', cercando di rimanere immune allo sfavillante e spietato mondo della moda.

Ma cominciando a osservare il mondo attraverso gli occhi di Miranda, Andy capirà che non si può passare incolumi attraverso i riflettori delle passerelle senza vendere l'anima al diavolo, un diavolo firmato Prada.

La spigliatezza e il modo di essere di Andy la porteranno ad essere una delle protagoniste del meraviglioso ma crudele mondo della moda, dove solo quando tutto andrà all'aria sarà il momento della promozione.

Di questo meraviglioso film ciò che ci ha colpito è stato soprattutto credere nel cambiamento.

Caione Piera - Checchia Sara

Storia di amici a quattro zampe scampati ai test di laboratorio

Ecco la nuova vita dei cuccioli liberati Attraverso un video anonimo, una serie di fotografie e un testo, si documenta la nuova vita di alcuni dei fortunati cani liberati dall'inferno il 28 aprile. Queste immagini parlano da sole.

Cuccioli pronti a giocare, felici, che non hanno nemmeno idea di cosa li avrebbe attesi in futuro se delle mani coraggiose non li avessero liberati dalle gabbie del più grande allevamento di cani destinati alla vivisezione di tutta Europa. (Per gli animalisti è la madre di tutte le battaglie: liberare i cani di Green Hill a Montichiari, nel Bresciano. » la fabbrica di animali usati nei test dei laboratori.

Nelle gabbie di Green Hill nascono migliaia di cani beagle, una razza molto docile e per questo usata come cavia per i test sui cosmetici e su alcuni tipi di farmaci. Di fronte a questi cuccioli e ai loro occhi sfidiamo chiunque a dire che commettere un atto illegale pur di salvarli è sbagliato. E' sbagliata la concezione che vuole gli animali oggetti in mano ad una ditta, che vuole dargli un prezzo, che li rende schiavi del profitto umano e fa arrestare coloro che li liberano per salvarli da atroci torture. Tutti liberi, umani e non umani! I nostri cuori si riempiono di gioia al pensiero che la loro vita non sarà alla mercè dei vivisettori, ma non smetteremo mai di lottare per gli altri 2500 ancora prigionieri in quel luogo di morte e per tutti gli altri animali rinchiusi, sfruttati e resi cibo, indumento, e altri oggetti dagli esseri umani.

LE ESPERIENZE

Mi chiamo Chiara e da quando sono nata, ho sempre desiderato avere un cane. All'età di 10 anni questo desiderio si è avverato e mia madre ha preso Pippo in un canile. Ormai fa parte della nostra famiglia e da quando è tra noi ho capito che avere un cane è davvero molto impegnativo e che non è un giocattolo e da quando è con noi mi sono convinta sempre di più che il cane è il migliore amico dell'uomo.

Mi chiamo Assunta. Io, non ho un cane in casa però per me i cani sono così permeabili ai sentimenti umani. Per questo tante persone li detestano. Vedono troppe cose di sè riflesse nel loro sguardo, cose che preferirebbero ignorare. Mi sono intenerita a sentire le situazioni in cui vivono quei cani e ho provato a mettermi nei loro panni e di certo non è così semplice vivere in quelle situazioni. Vorrei avere molto un cane in casa perchè mi tiene in compagnia, ma non posso perchè, mio fratello è allergico al pelo del cane.

ASSUNTA CANISTRO, CHIARA PIACENZA, LAURA PADALINO

Da libri sconosciuti a film famosi in tutto il mondo, questo evento è diventato molto comune.

SOGNARE TRA LE PAGINE

La saga che ha incassato di più e quella più conosciuta è sicuramente Harry Potter, tuttavia oggi una delle più popolari soprattutto fra le ragazze è la saga di Twilight. E' composta di quattro libri: Twilight, New Moon, Eclipse e Breaking Dawn (diviso in due parti).

I libri narrano la storia di una ragazza che deve scegliere fra il grande amore della sua vita, che va oltre la morte, e la semplice attrazione fisica; il grande amore trionfa con un fiocco rosa sulla porta di casa Cullen.

Questi romanzi hanno riempito il cuore di milioni di ragazze che sognano il principe azzurro a immagine e somiglianza di Edward Cullen.

Di questo libro ci ha colpito molto la travolgente storia d'amore di cui ognuna di noi vorrebbe essere protagonista.

Caione Piera
Checchia Sara
Curato F.Romana
Di Gianni Chiara

Piccole Donne

Il libro Piccole donne è stato pubblicato nel 1868 da Louisa May Alcott nata nel 1833 e vissuta nel periodo della guerra di secessione americana. Il periodo storico influenza la storia del libro poichè il padre delle quattro ragazze protagoniste; nel primo libro partecipa alla guerra civile, rimanendo purtroppo ferito. Le protagoniste sono Amy di 11 anni, Beth di 13 anni, Jo di 15 anni e Meg di 16 anni. Ogni sorella è diversa, ma ognuna di loro ha una cosa in comune: hanno voglia di crescere e di raggiungere i loro scopi (i cosiddetti castelli in aria): Amy vuole diventare un artista, Jo una scrittrice famosa, Meg aspira a costruirsi una famiglia mentre Beth, non avendo particolari aspirazioni, vuole semplicemente che le persone a lei care stiano bene.

Nella seconda parte del libro, "Piccole donne crescono", si diffonde aria d'amore. Nel terzo libro Jo apre una scuola che accoglie ragazzi di ogni età abbandonati dal mondo, che in seguito nel quarto romanzo I ragazzi di Jo matureranno grazie ai consigli della saggia Jo.

La saga è molto consigliata soprattutto per le adolescenti perchè ci si può immedesimare in un personaggio femminile in particolare.

Da questo romanzo rosa sono stati tratti diversi film, tra cui l'adattamento cinematografico del 1994 poichè ha avuto un successo planetario e costituisce un classico ancora oggi.

La musica che ci piace

Il rapper Entics

Oggi vi parleremo del nostro cantante preferito: Cristiano Zuncheddu, conosciuto con lo pseudonimo di Entics (Milano, 16 marzo 1985), è un cantante e rapper italiano. Anche conosciuto come Mr. Entics o Di Original. Cresciuto nel quartiere di Baggio a Milano, ottiene una certa notorietà sulla scena hip hop locale come writer e nel 2004 produce i suoi primi brani musicali Yes Yes e Seri Progetti, con cui accompagna il rapper Vacca durante i concerti.

Pubblica un album solista autoprodotto nel 2007 intitolato Entics TV, composto da quattordici tracce dalle sonorità rap e reggae. Il titolo del disco è un riferimento alla trasmissione in streaming tenuta su internet da Entics, insieme ad alcuni rapper facenti parte della sua crew.

All'album collaborano anche Reverendo, Esa, DJ Yaner, Fabio Berton (YoClas!, Chaka Nano), che è anche produttore dell'album. Nel 2007 Entics si rende protagonista di un dissing con Babaman, che negli anni successivi ha coinvolto anche Mondo Marcio. Nel 2008 MTV affida ad Entics l'ideazione e la realizzazione del testo della pubblicità del progetto Tocca a noi. L'esperienza fa acquisire ad Entics una certa notorietà a livello nazionale e gli fa ottenere collaborazioni con artisti importanti come Guè Pequeno, Dj Nais, Big Fish e i Club Dogo. Conseguentemente nel gennaio 2010 viene pubblicato il suo nuovo album Entics TV Vol.2, con la collaborazione di YoClas!, Guè Pequeno, Mastermaind, Chaka Nano ed altri. Nel mese di luglio 2010 esce il mixtape Ganja Chanel contenente, tra numerosi pezzi di artisti giamaicani mixati sugli stessi riddim, dieci inediti dell'artista milanese: questi brani sono stati poi ripubblicati nel mese di ottobre dello stesso anno, in versione rimasterizzata su cd, col nome di Ganja Chanel Addicted. Ganja Chanel ottiene oltre ventimila download in un mese, mentre il video viene visto oltre un milione di volte nel primo mese. Nel 2011 inizia la collaborazione con il rapper Fabri Fibra, che accompagna durante le date del tour Controcultura Tour e con cui registra una versione di Festa festa e diTranne te.

Il 20 settembre 2011 viene pubblicato per la Sony Music l'album Soundboy prodotto da Fibra, preceduto dai singoli Click, già presente sul mixtape Ganja Chanel Vol. 2 (uscito a marzo 2011) con un altro arrangiamento e che aveva ottenuto buoni riscontri di pubblico durante l'estate e Dicono di me, e dai mixtape Pompa il mio mixtape e Pompa il mio disstape, quest'ultimo contenente tutti i dissing con Babaman e Mondo Marcio.

All'album, composto da sedici tracce, oltre allo stesso Fibra, hanno collaborato anche Marracash, BoomDaBash, Ensi, Guè Pequeno e Jake La Furia. L'8 dicembre viene pubblicato tramite il sito ufficiale di Entics il nuovo mixtape Riddim Rider, realizzato in collaborazione con Irie Soldiers Sound, che contiene diversi brani tratti dai precedenti lavori dell'artista mixati con altri brani sugli stessi riddim, così come già accaduto in Ganja Chanel.

Emanuela Tiso
Chiara Ginese

Gegè Telesforo

Gegè Telesforo è un musicista nato a Foggia ma che sfondò in campo musicale in America. Oltre ad essere un musicista è un presentatore. Io personalmente non conoscevo la sua musica, ma quando i miei genitori mi hanno parlato di lui, me l'hanno fatta sentire, l'ho trovata molto particolare. Così ho iniziato a cercare come fu scoperto. Fra una ricerca e l'altra ho scoperto che fu Renzo Arbore ad accorgersi del suo talento canoro; nel corso degli anni ha perfezionato e personalizzato il suo stile lo "scat" . Ebbe grande successo negli anni '80 con il vecchio stile jazz. Negli anni successivi divenne famoso anche all'estero per i suoi debutti con Jon Hendricks, Dizzy Gillespie, Clark Terry, DeeDee Bridgewater e molti altri. Ebbe successo in America grazie a Ben Sidran; dove incise un disco in collaborazione a musicisti internazionali.

Emozioni e riflessioni

Il futuro siamo noi

Tutti i ragazzi immaginano un futuro brillante, come realizzazione di un sogno, soprattutto noi ragazzi di terza media.

Per noi è iniziato il conto alla rovescia per il grande BOOM: il giorno degli esami.

E' un traguardo molto importante che segna la fine della scuola media e l'inizio della scuola superiore.

E' una scelta molto importante, siccome ci accompagnerà per cinque anni e servirà come base di studio che proseguirà poi con l'università per entrare nel mondo del lavoro. Molti di noi hanno scelto i licei ma anche gli istituti tecnici.

Francesco: L'anno prossimo studierò all'istituto tecnico "B. PASCAL" . E in futuro vorrei intraprendere la carriera militare, diventare capitano e guidare missioni in Afghanistan o, in alternativa, entrare all'università nella facoltà di ingegneria informatica. Che figata!

Kornelija: Io invece ho scelto il liceo classico "V. Lanza" perchè lo ritengo più completo come formazione. Dopo gli studi superiori vorrei frequentare qualche università europea, forse nell'ambito della medicina.

Sofia: Anch'io ho scelto il "Lanza" per lo stesso motivo. (Dopo il liceo vorrei andare all'estero a fare il progetto Erasmus e poi (forse) diventare psicologa, fotografa o giornalista.

Morena: Io, come Francesco ho scelto il "Pascal" perchè sono indecisa se fare oppure no l'università. Dopo vorrei fare il ragioniere o l'impiegata in banca. In alternativa vorrei fare la poliziotta perchè lo ritengo un lavoro che può aiutare gli altri.

QUANDO L'AMICIZIA NASCE FRA I BANCHI DI SCUOLA

L'amico è.....

Avere degli amici nella nostra vita con i quali condividere i nostri momenti di felicità e tristezza, è molto importante. (Gli amici formano una parte fondamentale della nostra vita ,ma non tutti coloro che ci circondano sono i nostri amici; dobbiamo saper distinguere tra un amico vero e una semplice persona che frequentiamo spesso. L'amico è colui che ci sta sempre accanto nei momenti in cui ne abbiamo bisogno, è colui a cui possiamo raccontare i nostri segreti perchè sappiamo che è una persona di cui possiamo fidarci ed infine è colui che ci fa ridere, piangere, sognare ed amare.

L'amicizia è molto importante durante il periodo dell'adolescenza in cui cambiano i nostri rapporti familiari e proviamo a cercare fra i nostri coetanei uno "specchio vivente" per trovare conforto e sentirci più sicuri di noi stessi.

In un rapporto di amicizia esiste sempre un periodo di gelosia e invidia ,il quale può essere causa di litigi che a volte causano molta sofferenza perchè ci fanno capire che si ci è sbagliati sul rapporto; ma dobbiamo essere pronti e forti per saper affrontare questi momenti in un modo adeguato e responsabile, in maniera tale da non perdere un gioiello molto prezioso come nostro amico.

Amicizia vuol dire fedeltà; l'essere fedeli in un rapporto di amicizia costituisce uno degli elementi fondamentali e fa si che esso sia lungo e duraturo perchè essendoci fiducia sia noi come i nostri amici ci sentiamo più sicuri nel confidare i nostri segreti e quindi di stabilire un buon rapporto.

L'amicizia è data dall'amore reciproco tra due o più persone che si vogliono bene e quando si ha la mancanza di esso non è impossibile stabilire un rapporto di amicizia. L'amicizia tra noi è nata 8 anni fa quando il destino ha deciso di farci incontrare alle elementari . I 5 anni trascorsi con loro in classe, ma anche fuori sono stati semplicemente stupendi e indimenticabili . Dopo le elementari ci siamo trasferite nella stessa scuola ma purtroppo non nella stessa classe. Nonostante tutto ciò, abbiamo continuato a frequentarci e a capire che la nostra amicizia era sempre più bella. Anche se qualche volta abbiamo litigato, il giorno dopo stavamo di nuovo insieme e l'amicizia si rafforzava sempre di più . In quest'ultimo periodo abbiamo capito che, anche se le superiori ci divideranno, la nostra amicizia rimarrà più compatta di prima..

Chiara, Laura e Assunta

Tutor del progetto: **Prof.ssa Rossella Fargnoli**
Esperto esterno: **Lorita Bruno**

La redazione

Andzyte	Kornelija
Caione	Piera
Canistro	Assunta
Checchia	Sara
Ciarallo	Andrea
Ciuffreda	Matteo
Curato	Francesca Romana
De Vita	Francesco
Di Gianni	Chiara
Ginese	Chiara
Intiso	Giulio Antonio Maria
Leo	Alessandro
Massaro	Sofia
Padalino	Laura
Piacenza	Chiara
Scarpiello	Morena
Tiso	Emanuela

RIFLESSIONI SUL MONDO DEL CALCIO

Quando in campo scende la violenza

Ultimamente il fenomeno della violenza e della slealtà nello sport sta aumentando, in particolare nel calcio. Spesso la domenica accadono episodi di violenza negli stadi d'Italia; dove tanti giovani ritengono di trovarsi in una zona senza leggi e regole di comportamento civile. Oggi ci sono tifosi che lanciano in campo fumogeni, petardi o altri oggetti pericolosi. Questi atteggiamenti violenti si verificano nelle partite importanti e tra squadre molto forti. Tali gesti violenti ci intristiscono, togliendoci il gusto di seguire lo sport. Talvolta i giocatori stessi non accettano le decisioni dell'arbitro e provocano risse in campo. Anche l'assunzione di farmaci illegali, che serve a migliorare le prestazioni, provoca reazioni indesiderate. Oggi lo sport è fortemente intrecciato al potere economico. Ne sono la prova "partite vendute ", "arbitri comprati" e il "calcio-scommesse". Secondo noi bisognerebbe giocare per divertirsi e non per vincere ma a quanto pare non tutti la pensano cosi.

Giulio Intiso
Matteo Ciuffreda
Alessandro Leo

LA 3ªF RACCONTA

La preparazione agli esami

C'è un po' di agitazione nei giorni che precedono gli esami di 3^ media.

Infatti, la scuola secondaria di primo grado sta per giungere a termine e molti compagni di classe sono preoccupati.

Il momento fatidico si avvicina sempre di più e, anche se i professori ci rassicurano, tutti ci stiamo facendo prendere dalla preoccupazione, soprattutto dell'esame orale, infatti in quella occasione i professori potranno capire se in quest'anno scolastico abbiamo studiato.

Nessun compagno ha ancora portato un percorso da far vedere ai professori però abbiamo tutti delle idee, chi vuole portare la guerra fredda, chi invece porterà una delle due guerre mondiali. La nostra situazione in classe è abbastanza particolare infatti abbiamo una decina di persone che andranno a dei licei, principalmente al Classico, dove anche noi quattro che stiamo scrivendo questo articolo vorremmo andare. Quindi per alcuni la fine della scuola secondaria di primo grado non sarà motivo di separazione, infatti, molte persone si ritroveranno nella stessa scuola anche se in classi diverse. Invece per altri ci saranno altri cinque anni per frequentare nuove persone e fare nuove amicizie.